

Trasmissioni di potenza, c'è una timida Crescita

Dai dati dei primi mesi dell'anno, secondo le previsioni di Assiot (l'associazione italiana dei costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi) il comparto italiano manifesta timidi segnali di crescita. Lo scorso anno, invece, si è chiuso all'insegna del consolidamento

LUCA ROSSI

Il comparto italiano dei sistemi di trasmissione movimento e potenza intravede un 2016 con timidi segnali di crescita. Il trend emerge dai dati della prima parte dell'anno in corso. Nonostante il perdurare di un clima incerto e un quadro generale debole, nel panorama mondiale delle trasmissioni di movimento e potenza, l'Italia continua a giocare un ruolo di primissimo piano: il Paese ha saputo

reagire alla crisi ritornando a presidiare il mercato interno e rispondendo alle contrazioni dei mercati internazionali con una proposta ancor più di qualità. Si conferma l'andamento positivo del comparto pur a fronte di un contesto macroeconomico ancora debole e nonostante dati generali del manifatturiero ancora negativi. È questo quanto emerge dalle analisi elaborate da Assiot, l'associazione

italiana dei costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi.

Come si chiude il 2015

Per l'industria italiana dei sistemi di trasmissione movimento e potenza lo scorso anno si è chiuso all'insegna del consolidamento delle posizioni e del 'lavoro sui fondamentali' con un fatturato complessivo che supera 6,5 miliardi di euro, supe-



riore a quello delle macchine per il packaging e delle macchine utensili. Il settore contribuisce con 1,5 miliardi di euro di attivo al saldo della bilancia commerciale. Analizzando le principali variabili, le consegne su mercato interno presentano una leggera crescita nel 2015 rispetto al 2014 (+0,3%). Si registra il primato tra i beni strumentali anche per volume d'affari sul mercato domestico con oltre 2,7 miliardi.

Passando alle importazioni, si evidenzia un mercato da oltre 2,3 miliardi di euro anche per i competitor internazionali, ai quali però i protagonisti dell'industria italiana lasciano meno della metà del valore complessivo. La Germania (706 milioni di euro con +8,4%) si impone su tutti come Paese partner, seguita a distanza dalla Cina (un fatturato di 438 milioni di euro e una crescita del 10,3%) e, con numeri via via meno rilevanti, da Francia (224 milioni di euro e una crescita del 1,1%), USA (109 milioni di euro e una crescita del 20,8%) e Paesi Bassi (107 milioni di euro e una crescita del 10,5%).

A livello di export, con un valore complessivo di oltre 3,8 miliardi, l'industria italiana dei sistemi di trasmissione, movimento e potenza tra i beni strumentali è seconda solo alle macchine per il packaging. Il primo Paese a cui vengono destinate le esportazioni resta la Germania,

Rinnovata la squadra Assiot

Tomaso Carraro (Carraro Group e in foto) è stato confermato presidente dell'associazione anche per il prossimo biennio 2016-2018. Verrà affiancato dai vicepresidenti Paolo Ramadori (Oerlikon Graziano), con deleghe alla promozione e internazionalizzazione del settore, da Assunta Galbiati (Galbiati Group), con deleghe ad amministrazione, finanza e sviluppo associativo, e da Lorenzo Cattini (Cattini&Figlio), con delega allo sviluppo tecnologico, ricerca e innovazione, norme e standard tecnici. È stata inoltre istituita la nuova carica di vicepresidente onorario attribuita al già vicepresidente e consigliere nell'ultimo mandato Andrea Scanavini (Somaschini). Le linee strategiche dell'associazione per il prossimo biennio passano da un'integrazione ancor più spinta nella filiera meccatronica, anche attraverso la sinergia con Assofluid, e dalla ricerca di una partecipazione ancora maggiore delle aziende associate. Per valorizzare il settore, come patrimonio economico e di cultura, verranno organizzate tavole rotonde, seminari, giornate economiche e tecniche. Verranno inoltre riproposte le iniziative 'Assiot e Assofluid incontrano...', si punterà a sviluppare Tecno come evento internazionale dedicato alla meccatronica, automazione e trasmissione di potenza e in programma per giugno 2017. Si punterà anche sul portale web Power And Motion World (www.powerandmotion.com), una Web Community dinamica, costantemente aggiornata con notizie di settore e di prodotto, un luogo dove gli associati e più in generale tutte le aziende del settore possono accrescere la propria visibilità in un contesto italiano e internazionale.



storico partner commerciale, con un fatturato di 854 milioni di euro e una crescita rispetto al 2014 di 0,9%. Seguono USA (394 milioni di euro e una decrescita del 6,3%), Francia (380 milioni di euro e una crescita del 0,2%), Regno Unito (169

milioni di euro e una decrescita del 0,1%), Belgio (169 milioni di euro e una crescita del 0,8%), Spagna (167 milioni di euro e una crescita del 10,5%) e Cina (161 milioni di euro e una decrescita del 23,8%).

 @lurossi_71